

«Vogliamo ridurre le spese»

Il Consiglio approva un Bilancio cautelativo

SALUZZO – Pareggia su una cifra di 23 milioni di euro il bilancio previsionale comunale del 2015 approvato nel consiglio dell'11 marzo. Una cifra ridotta di 445mila euro rispetto al 2014, per effetto dei minori trasferimenti statali, che lascia però qualche perplessità in seno alle minoranze, che votano contrarie al termine di un acceso dibattito. «Siete sicuri che non si ripeterà quanto successo nel settembre 2014 – chiede Danilo Rinaudo (Saluzzo Crescerà) – e non si dovrà nuovamente apportare dei correttivi in corso a discapito dei cittadini?». Il capogruppo Carlo Savio (Saluzzo Crescerà) va oltre: «A Settembre ci rimarrà poi solo più la leva fiscale. Per questo vi chiedo se non sarebbe meglio continuare con un esercizio provvisorio, per attendere qualche certezza in più. È pure vero che con un bilancio in dodicesimi potremo fare meno spese, ma ci lascerebbe le mani più libere per apportare correttivi. Perché quest'anno, rispetto all'anno scorso, quando la tassazione era tra le più basse della provincia, avremo molto meno margine». Il sindaco Mauro Calderoni risponde a Savio: «Apprezzo molto il fatto che hai elogiato la nostra tassazione, ma crediamo che un minimo di programmazione sia necessario. La nostra idea è di fare un bilancio cautelativo e continuare la riduzione della spesa corrente, visto che secondo noi ci sono ancora margini di efficientamento. Un esempio pratico è dato dall'illuminazione pubblica dove spendiamo ancora 600 mila euro, cifra abbattibile con l'impiego di lampade a led. Continueremo anche i rispar-

mi sul personale, non sostituendo i pensionamenti. In sintesi non possiamo rimanere fermi: l'approvazione del bilancio ci consente di essere pronti e preparati a tutte le evenienze». Anche Piera Comba (Moderati) difende la scelta del sindaco: «Approvare il bilancio è un impegno etico. Possiamo garantire che non si taglierà sul sociale. Non possiamo infatti negarci la responsabilità di chiudere un bilancio nel timore che avvengano altri tagli». In conclusione il sindaco Calderoni precisa: «Siamo stati talmente cauti che i grandi progetti sono tutti condizionati al reperimento di risorse esterne e cofinanziati».

fabrizio scarpi